

TESTATA:
gabrielecaramellino.nova100.ilso
le24ore.com

Data: 18 novembre 2021

nova

Scienza | Tecnologia | Creatività | Social Innovation | Dossier | Blog

HOME | CHI SONO | ARCHIVIO | CATEGORIE | Q



Competenze, passione e determinazione per le discipline STEM: presentata l'edizione 2021 del progetto "Coding Girls"

18 novembre 2021 | Gabriele Caramellino

business, creatività, dal mondo, diritti, eventi, formazione, foto home page, Innovazione, prima pagina, Ricerca, Scienza, società, tecnologia, territorio, università, Web/Tecnologia

TESTATA:
gabrielecaramellino.nova100.ilso
le24ore.com

Data: 18 novembre 2021

Nell'immagine: alcune partecipanti alla presentazione del programma formativo *Coding Girls 2021*. Roma, 18 novembre 2021. Credits: Fondazione *Mondo Digitale*.

Neanche la pandemia è riuscita a fermare il **progetto-programma di formazione *Coding Girls***, dedicato ad incoraggiare le adolescenti italiane ad intraprendere studi e professioni lavorative nei settori della scienza e della tecnologia.

Si tratta dell'**iniziativa ideata nel 2014 dalla *Fondazione Mondo Digitale* (sede a Roma) e supportata dall'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia e da Microsoft Italia**. Nel corso degli anni, si sono aggiunti altri partners, come la rappresentanza diplomatica del Regno dei Paesi Bassi in Italia, Eni e Fondazione Compagnia di San Paolo.

Negli anni scorsi, ne avevo scritto [qui](#).

L'edizione 2021 è stata presentata questa mattina a Roma al Centro Studi Americani (dal 2014 al 2019 la presentazione si è svolta all'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, nel 2020 si è svolta online), con ingresso contingentato e nel rispetto della normativa sanitaria.

Dal 2014 ad oggi, il progetto *Coding Girls* è cresciuto, raggiungendo sempre più scuole e sempre più studentesse in tutta Italia.

Attualmente il progetto coinvolge 15.000 studentesse in 47 città italiane e 32 partners accademici, tramite allenamenti, competizioni di *coding* e sessioni di orientamento alla scelta degli studi universitari.

Ma l'Italia digitale è ancora in ritardo: è quanto emerge dal recente rapporto DESI, che per capitale umano vede l'Italia con una percentuale di specialisti ICT pari al 3,6% degli occupati totali e soltanto l'1,3% di laureati in discipline STEM. In Europa, per partecipazione femminile all'economia e alla società digitale, l'Italia fa meglio solo di Romania, Bulgaria, Polonia e Ungheria.

Sostenere la parità di genere nelle discipline e nelle professioni STEM e contribuire a raggiungere gli obiettivi del decennio digitale europeo (20 milioni di specialisti nell'ICT e convergenza di genere) sono tra gli obiettivi dell'edizione 2021 di *Coding Girls*, patrocinata da *Women20*.

Dal programma nazionale sono nate declinazioni tematiche e territoriali: tramite la collaborazione con **Eni** e il progetto **“COde&FraME for Self Empowerment”**, le Coding Girls possono scoprire le possibilità di sviluppo aperte dalla ricerca e dalla cultura scientifica. Nel Sud Italia, è nata una **alleanza con il Consolato dei Paesi Bassi a Napoli. A Torino, una sperimentazione triennale, condotta con Fondazione Compagnia di San Paolo su 600 studentesse di 10 scuole**, valuta l'impatto del programma su competenze e scelte future.

Durante la mattinata, si sono susseguiti **diversi interventi, con il coordinamento della giornalista Mariapia Ebreo (Fortune Italia).**

Mirta Michilli, direttrice generale della Fondazione *Mondo Digitale*, ha spiegato: *«Siamo felici di tornare a presentare Coding Girls in presenza. Il tema dell'empowerment femminile è tornato in alto nell'agenda politica del governo e del Parlamento, ma in Italia stiamo procedendo ancora lentamente. Vogliamo sensibilizzare voi giovani ad intraprendere studi in ambito STEM e ci rivolgiamo soprattutto alla fascia d'età tra i 16 e i 19 anni».*

Maria Sofia Sessa, docente di Informatica all'IIS Leonardo da Vinci di Roma, ha sottolineato: *«La didattica a distanza è stata una esperienza nuova sia per gli studenti sia per noi docenti. Già oggi ci sono molti posti di lavoro nel campo tecnologico. I giovani devono imparare a comunicare bene le proprie idee».*

Christina Tomlinson, Ministro Consigliere per i Public Affairs dell'Ambasciata degli Stati Uniti, ha dichiarato: *«L'empowerment femminile è rilevante per ogni Paese ed è un obiettivo del governo statunitense. Questo progetto è un work in progress ed è una sfida ambiziosa. C'è ancora molto da fare sia in Italia sia negli Stati Uniti. L'entusiasmo che metterete voi giovani è la premessa migliore per il futuro».*

Linda Laura Sabbadini, direttrice centrale dell'ISTAT, ha commentato: *«Il primo passo da fare è costruirsi competenze. Il secondo passo è scegliere un campo di studi che vi appassioni. Il terzo passo è avere determinazione. Nella vita, le difficoltà si incontrano sempre, e le difficoltà sono l'occasione per fare il salto. Oltre alle statistiche sull'economia, oggi l'ISTAT ha statistiche anche sui fenomeni sociali».*

TESTATA:
gabrielecaramellino.nova100.ilso
le24ore.com

Data: 18 novembre 2021